



GRUPPO GRENDI: DAL 15 FEBBRAIO A CAGLIARI NUOVA NAVE

La richiesta di concessione del gruppo logistico non è alternativa all'ingresso di altri operatori a Porto Canale e supporta la competitività e l'occupazione delle imprese sarde, a partire dall'assunzione di circa 20 persone ex CICT

15 febbraio 2021 - Nuova nave, più potente e capiente, per il Gruppo Grendi a Cagliari: dal 15 febbraio la nave a noleggio Wedelsborg (180 m, 20 kn, 2.550 ml, battente bandiera italiana) prenderà il posto della Severine (150 m, 17 kn, 1.700 ml di portata) nella tratta Cagliari-Marina di Carrara con una copertura di 5 volte a settimana.

Cagliari è uno dei punti focali della strategia operativa del Gruppo Grendi che ha ribadito l'impegno e la richiesta ufficiale di operare in uno spazio dedicato nel terminal internazionale del porto di Cagliari, con vantaggi per l'occupazione e la competitività delle imprese sarde, penalizzate dal protrarsi dell'assenza di un soggetto in grado di gestire l'intero terminal internazionale.

"La nostra richiesta, avanzata nell'ottobre 2019, è quella di ottenere in concessione un'area relativa a circa 300-350 metri sui circa 1.550 di banchina attualmente disponibili del terminal di Porto Canale. L'obiettivo è quello di costruire un punto fermo in una rete efficiente di trasporto internazionale di container che darebbe maggiore impulso allo sviluppo economico sardo. Per essere più chiari: senza un collegamento diretto con il network logistico internazionale molte imprese sarde rischiano di essere tagliate fuori dal mercato e le aziende che importano prodotti dall'estero di avere un aggravio di costi, inevitabilmente scaricati sui consumatori della Sardegna" - afferma Antonio Musso amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi - "Abbiamo atteso per oltre un anno l'esito delle procedure per l'ingresso di un operatore in grado di gestire l'intero terminal. Ad oggi non risulta essere stato individuato nessuno in grado di svolgere questo ruolo. Riproponiamo con forza il nostro progetto, che prevede nella sua fase iniziale di servire il traffico internazionale destinato/generato in Sardegna e di crescere ed arrivare in 5 anni a traffici di transhipment. L'operatività nel terminal internazionale del Gruppo Grendi porterebbe in tempi brevi alla creazione di una ventina di posti di lavoro diretto, auspicabilmente da selezionare tra le risorse già formate ex CICT, e altri nell'indotto. Numeri che potranno crescere con l'incremento del traffico. Siamo convinti che l'attività di un

nuovo terminal che lavora è sicuramente più di stimolo ad eventuali nuovi investitori di un porto che rimane vuoto e fermo per anni. Ci teniamo anche a sottolineare che la richiesta del Gruppo Grendi non ostacola l'ingresso di altri operatori che intendano utilizzare gli oltre 1.200 metri di banchina per il transhipment. Solo per avere un riferimento internazionale basti pensare che il nuovissimo Terminal di TangerMed dispone di 1.200 m di banchina”.

Nel 2020 il Gruppo Grendi ha movimentato nel terminal di Cagliari oltre 32.000 TEU (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi) di container provenienti/destinati all'estero, offrendo i servizi di logistica a clienti come Hapag Lloyd e MSC, alla quale il Gruppo Grendi offre da oltre un anno un servizio terminalistico nella sua area storica, in attesa di ottenere uno spazio dedicato nel terminal internazionale.

In Sardegna il Gruppo dispone di 20.000 mq di magazzini di distribuzione, è l'hub per il trasporto e la distribuzione dei prodotti Barilla nell'isola, collega con una linea marittima il porto di Marina di Carrara a Cagliari 5 volte a settimana e si appresta a lanciare una nuova linea merci a nord, da Marina di Carrara a Olbia.